



Bonaccini al liceo Ulivi: "E' grazie all'Europa unita se viviamo in pace e democrazia"

ATTUALITÀ

Gli addetti alla raccolta rifiuti: "Carichi di lavoro eccessivi, retribuzioni non eque e rischi per la sicurezza"

Oggi, 12 settembre, sciopero per tutta la giornata e presidio davanti alla sede di Iren in strada Baganzola. "Il sistema del porta a porta spinto all'estremo con bidoni individuali o sacchi da movimentare manualmente mette a rischio la tutela della salute dei lavoratori"



Christian Donelli

Giornalista ParmaToday

12 settembre 2025 15:31



Oggi, venerdì 12 settembre come annunciato, sono in sciopero per l'intera giornata i lavoratori addetti ai servizi in appalto da Iren di raccolta rifiuti, spazzamento stradale e gestione centri di raccolta per protestare contro un sistema di raccolta rifiuti e gestione della concessione pubblica che "non rispetta - secondo i sindacati Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Fiadel che hanno indetto l'astensione dal lavoro - il diritto a un'equa retribuzione e la salute e sicurezza degli operatori.

"Le trasformazioni del sistema di raccolta messe in atto in questi mesi in molti Comuni hanno peggiorato notevolmente i carichi di lavoro, il sistema del porta a porta spinto all'estremo con bidoni individuali o sacchi da movimentare manualmente mette a rischio la tutela della salute dei lavoratori e in mancanza di adeguati investimenti in termini di mezzi e numero di lavoratori sta provocando notevoli disservizi. Il progresso e l'innovazione tecnologica in questo settore sono i grandi assenti e si regredisce sempre più verso un ritorno al lavoro manuale di altri tempi.

Le organizzazioni sindacali hanno portato più volte questi temi ai tavoli di confronto con i Comuni interessati e con Iren, finora senza risultati. Non è accettabile oggi la raccolta manuale del vetro in bidoni singoli o pensare di estendere la raccolta porta a porta alle zone di montagna dove un operatore deve scendere da un camion sul lato strada, con notevoli rischi per la sicurezza dei lavoratori e degli altri automobilisti".

"Le internalizzazioni dei servizi previste dalla gara Atersir dopo due anni e mezzo non sono ancora state effettuate, si è aperto solo di recente un primo passaggio di soli 22 lavoratori, ben lontano da quanto Iren aveva annunciato nelle trattative degli anni scorsi e senza un piano per il 2026.

Gli appalti, inoltre, restano un problema centrale, poiché Iren continua ad ignorare le norme del contratto nazionale e del codice appalti prevedendo appalti al ribasso che stanno per essere assegnati con l'applicazione del contratto delle coop sociali anziché quello corretto dell'igiene ambientale.

I lavoratori chiedono con forza ad Iren e a tutti gli enti pubblici coinvolti la giusta attenzione ai temi del lavoro, della sicurezza e della qualità dei servizi"

© Riproduzione riservata